

Record toscano di sforamenti Il rione dello smog si ribella

● A Firenze, zona Puccini-San Jacopino, limite di Pm10 superato 68 giorni in un anno: i cittadini si auto-organizzano in assemblea. Il caso-centralina

FIRENZE

TOMMASO GALGANI
fircro@unita.it

Il rione dello smog record si ribella. E organizza un'assemblea pubblica per analizzare i dati sull'inquinamento e individuare possibili soluzioni al problema. Nella zona di piazza Puccini-San Jacopino un gruppo di cittadini non ce la fa più: «L'aria del nostro quartiere è la più pericolosa di Firenze e della Toscana», denunciano, rifacendosi ai dati della centralina Arpat di via Ponte alle Mosse che nel 2012 ha sfiorato il limite del Pm10 per ben 68 giorni, record di tutte le centraline della Toscana.

L'ASSEMBLEA E LA CENTRALINA

È per questo che la Rete No Smog Firenze ed EquipeGAS (il gruppo d'Acquisto Solidale) hanno organizzato l'assemblea, che è prevista per martedì 9 aprile alle ore 21 nella Scuola media Verdi, in Via Monteverdi. L'incontro pubblico sarà introdotto e coordinato da EquipeGAS e interverranno Massimo Generoso (Isde Medici per l'Ambiente), Gianluca Garetti (Medicina Democratica), Maurizio Da Re (sTraffichiamo Firenze) e Daniel Monetti (Terra!). «L'aria inquinata che respiriamo può causare seri problemi respiratori e cardiaci, soprattutto in bambini e anziani - affermano dalla Rete No Smog e da EquipeGAS - ma da parte del Comune di Firenze c'è il silenzio totale sul Pm10 presente nella zona Puccini-San Jacopino e misurato dalla centralina dell'Arpat». Eppure, «anche in questo 2013 in via Ponte alle Mosse - continuano - per 29 giorni ci sono stati superamenti del Pm10 nell'aria, ancora record di tutta la Toscana». Tut-

tavia, ricordano le associazioni ambientaliste, quella viene considerata «una centralina "di traffico" e non conta, secondo il Comune, che si basa solo su quelle "di fondo" dei giardini di Boboli e di viale Bassi, per prendere dei provvedimenti antismog. Intanto nel quartiere i cittadini sono respirano aria inquinata».

LA PIAZZA RIFATTA

La Rete No Smog tira fuori anche il caso della piazza, appena rifatta dal Comune, di San Jacopino. Ci sono voluti mesi di lavori (rotatoria, portabiciclette, sedute

...

Meccanotessile: i residenti scrivono al Comune per il nuovo giardino, fermo per il Patto di Stabilità

singole, fioriere, dissuasori della sosta, nuova illuminazione), che hanno fatto arrabbiare per i disagi residenti e negozianti ma anche reso la zona più amena. Ma per la Rete No Smog non basta sul fronte della lotta all'inquinamento nel quartiere: «Il Comune si limita a rifare piazza San Jacopino, un intervento costoso e inutile perché non serve a migliorare la qualità dell'aria e a ridurre il traffico nella zona»

IL FRONTE DEL MECCANOTESSILE

Intanto, sul fronte del recupero dell'ex Meccanotessile di Rifredi, arriva in Comune una lettera dei genitori dei bambini della scuola Matteotti, che invita ad accelerare sulla realizzazione del giardino. «Occorre realizzare il giardino nell'ex Meccanotessile. Non ci sono dubbi sull'esigenza di nuovo verde pubblico per il rione di Rifredi e sulla grande opportunità di sbloccare un'area ferma da ben tre decenni», spiegano il presidente della commissione Urbanistica Mirko Dormentoni e il presidente del Quartiere 5 Federico Gianassi. L'assessore all'ambiente Caterina Biti precisa: «Via con i lavori al giardino appena arriveranno le risorse previste». La parlamentare del Pd Rosa Maria Di Giorgi, che da assessore in Palazzo Vecchio aveva seguito la partita, spiega: «I fondi per realizzare il giardino potranno arrivare con il prossimo sblocco del Patto di Stabilità, a cui stiamo lavorando in aula».

